Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	Opere Sociali Servizi SpA
Sede:	VIA PALEOCAPA 4/3c SAVONA SV
Capitale sociale:	490.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	SV
Partita IVA:	01479280099
Codice fiscale:	01479280099
Numero REA:	149941
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	873000
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	30.032	72.471
II - Immobilizzazioni materiali	886.295	923.991
III - Immobilizzazioni finanziarie	30.959	74.304
Totale immobilizzazioni (B)	*947.286*	*1.070.766*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	16.122	14.832

	31/12/2023	31/12/2022
II - Crediti	1.305.251	1.009.699
esigibili entro l'esercizio successivo	1.298.859	983.619
Imposte anticipate	6.392	26.080
IV - Disponibilita' liquide	73.045	134.497
Totale attivo circolante (C)	*1.394.418*	*1.159.028*
D) Ratei e risconti	**8.130**	**11.149**
Totale attivo	*2.349.834*	*2.240.943*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	490.000	490.000
III - Riserve di rivalutazione	62.255	62.255
IV - Riserva legale	13.896	13.896
VI - Altre riserve	5.078	(3)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(118.687)	(118.687)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	69.099	5.078
Totale patrimonio netto	*521.641*	*452.539*
B) Fondi per rischi e oneri	**30.000**	**30.000**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**28.602**	**76.901**
D) Debiti	**1.765.980**	**1.676.563**
esigibili entro l'esercizio successivo	1.765.980	1.676.563
E) Ratei e risconti	**3.611**	**4.940**
Totale passivo	*2.349.834*	*2.240.943*

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.053.263	7.283.721
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	5.429
altri	14.445	90.079
Totale altri ricavi e proventi	*14.445*	*95.508*
Totale valore della produzione	*8.067.708*	*7.379.229*

	31/12/2023	31/12/2022
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.844	8.720
7) per servizi	6.882.255	6.435.176
8) per godimento di beni di terzi	704.330	643.601
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	65.594	67.707
b) oneri sociali	20.886	23.313
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.931	12.461
c) trattamento di fine rapporto	5.931	12.461
Totale costi per il personale	*92.411*	*103.481*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	198.346	118.542
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.545	9.333
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	159.801	109.209
Totale ammortamenti e svalutazioni	*198.346*	*118.542*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.290)	589
12) accantonamenti per rischi	5.000	-
14) oneri diversi di gestione	38.069	25.825
Totale costi della produzione	*7.931.965*	*7.335.934*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**135.743**	**43.295**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2	1.138
Totale proventi diversi dai precedenti	*2*	*1.138*
Totale altri proventi finanziari	*2*	*1.138*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	27.431	20.403
Totale interessi e altri oneri finanziari	*27.431*	*20.403*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(27.429)*	*(19.265)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**108.314**	**24.030**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.527	8.409

	31/12/2023	31/12/2022
imposte differite e anticipate	19.688	10.543
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*39.215*	*18.952*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**69.099**	**5.078**

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile e risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio al 31/12/2023 chiude in positivo con un utile di esercizio di di euro 69.099,07 dopo aver rilevato imposte correnti per euro 19.527,00 ed imposte anticipate per euro -4.004,00 ed euro 23.692,00 ed aver imputato ammortamenti per complessivi euro 198.346,00.

La situazione di contesto si è normalizzata dopo la fase pandemica in riferimento al riempimento delle strutture, variabile importante che sfugge alla previsione e produce un impatto sulla gestione.

Le liste di attesa sono di nuovo presenti sia per gli inserimenti in convenzione, sia per gli inserimenti privati.

Nel 2023 il migliore riempimento dei posti letto ha permesso un equilibrio rapporto entrate / uscite su alcuni centri di costo.

Alla fine del 2023 è stato approvato il nuovo Manuale di Accreditamento che recepisce quanto disposto a livello nazionale dalla Conferenza Stato Regioni e richiede ulteriori elementi di standard qualitativi.

Le richieste del sistema sanitario pubblico nei confronti delle nostre strutture, vede standard sempre più alti e molta più burocrazia che comporta una maggiore complessità nella gestione dei servizi.

Sempre nel mese di dicembre e' stata approvata una norma nell'ambito del collegato alla finanziaria della Regione Liguria che esclude le Asp dalle gare previste per la legge Draghi sulla concorrenza, in virtù della loro natura pubblica.

Tale proposta normativa è stata possibile sulla base un parere legale acquisito dal coordinamento delle Aziende Pubbliche di Servizi, dell'avvocato Damonte.

Successivamente è stato commissionato dalla nostra società allo studio Pericu, un parere di approfondimento sulla situazione specifica di ente partecipato a maggioranza pubblica, che dovrebbe essere a breve a nostra disponibilità.

La trattativa Regionale sulle tariffe in corso da molto tempo ha portato ad un incremento tariffario forfettario per il 2023 del 6,2% sulle quote sanitarie, aumento consolidato anche per il 2024.

Si tratta di una misura che come coordinamenti degli Enti gestori abbiamo considerato di emergenza e non risolutiva e compensativa del mancato adeguamento tariffario da oltre dieci anni.

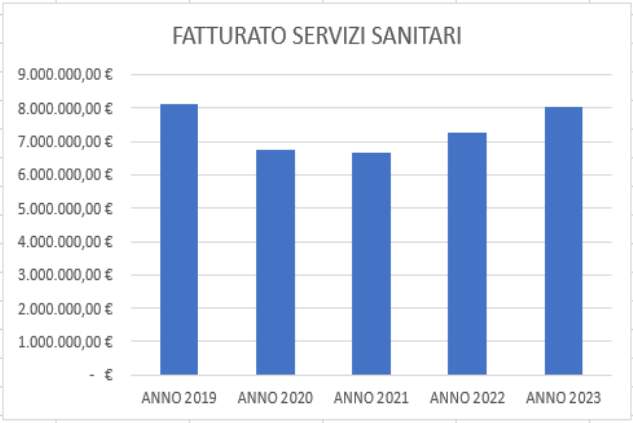
La trattativa prosegue anche sulla base dei dati forniti dalla stessa Regione che dimostrano il gap tra tariffe applicate e costi reali dei servizi in oggi erogati.

Inoltre i rinnovi contrattuali in corso dei CCNL del settore, appesantiscono fortemente i costi di gestione.

Tale criticità è' stata approfondita in sede di assemblea per il bilancio preventivo, a cui facciamo richiamo.

In generale il fatturato è in trend di crescita.

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FATTURATO SERVIZI SANITARI	8.110.197,72 €	6.753.034,94 €	6.660.924,91 €	7.255.644,18 €	8.030.543,08 €



La razionalizzazione delle risorse e l'attenzione alle scelte organizzative volte ad un equilibrio del rapporto costi- benefici nella gestione dei servizi sono stati anche in quest' anno, elementi base del lavoro svolto, finalizzato ad un risultato economico positivo.

Il picco dell'anno precedente sui consumi energetici, ha trovato un po' di riequilibrio

		gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre						
Santuario rp	2019	2.213,09 €	2.130,70 €	2.227,21 €	2.168,38 €	2.214,17 €	2.463,55 €	3.916,56 €	4.101,25 €	3.841,10 €	2.484,03 €	2.241,44 €	2.341,10 €	34.361,58 €	34.361,58 €					
	2020	1.751,88 €	2.072,27 €	1.601,26 €	1.789,10 €	1.906,93 €	2.360,45 €	1.359,56 €	2.421,10 €	1.767,43 €	1.864,44 €	1.936,76 €	2.223,93 €	23.055,11 €		23.055,11 €				
	2021	2.271,99 €	2.032,77 €	2.111,65 €	1.700,06 €	1.750,29 €	1.553,29 €	2.920,05 €	3.838,60 €	3.160,43 €	3.914,80 €	4.204,09 €	8.519,73 €	37.977,75 €			37.977,75 €			
	2022	4.577,69 €	3.143,31 €	3.777,84 €	4.302,15 €	3.874,34 €	3.374,00 €	10.704,99 €	11.565,87 €	6.860,77 €	3.893,15 €	4.102,07 €	5.774,04 €	65.950,22 €				65.950,22 €		
	2023	4.463,70 €	3.547,10 €	3.311,37 €	2.992,93 €	2.631,91 €	2.598,23 €	4.281,17 €	4.201,87 €	3.439,36 €	3.168,69 €	3.089,07 €	3.421,10 €	41.146,50 €					41.14	
Santuario rsa	2019	1.475,40 €	1.420,65 €	1.485,01 €	1.445,59 €	1.476,11 €	1.642,37 €	2.611,06 €	2.710,51 €	3.107,63 €	2.210,10 €	1.941,10 €	2.001,44 €	23.526,97 €	23.526,97 €					
	2020	1.641,78 €	1.458,47 €	1.158,65 €	1.862,57 €	1.880,00 €	1.872,97 €	1.296,96 €	2.207,19 €	1.178,29 €	1.244,66 €	1.291,18 €	1.482,62 €	18.575,34 €		18.575,34 €				
	2021	1.514,66 €	1.355,19 €	1.407,78 €	1.131,81 €	1.166,86 €	1.035,53 €	1.946,71 €	2.559,07 €	2.824,41 €	3.215,10 €	3.451,44 €	5.342,27 €	26.950,83 €			26.950,83 €			
	2022	3.051,75 €	2.095,54 €	5.666,77 €	2.868,10 €	2.579,90 €	5.061,01 €	7.136,66 €	7.710,58 €	4.573,85 €	2.595,44 €	2.734,71 €	3.849,36 €	49.923,67 €				49.923,67 €		
	2023	2.975,80 €	2.364,80 €	2.207,58 €	1.995,28 €	1.754,60 €	1.732,16 €	2.854,08 €	2.801,25 €	2.292,91 €	2.088,96 €	2.059,38 €	2.124,11 €	27.250,91 €					27.25	
Noceti	2019	1.643,47 €	1.535,53 €	1.469,02 €	1.362,60 €	1.443,60 €	1.553,55 €	2.270,42 €	2.215,10 €	2.341,10 €	1.784,15 €	1.504,10 €	1.497,10 €	20.619,74 €	20.619,74 €					
	2020	915,41 €	729,69 €	2.179,47 €	1.321,21 €	1.775,79 €	1.865,84 €	854,36 €	1.047,10 €	1.096,91 €	1.169,24 €	1.277,85 €	1.526,09 €	15.758,96 €		15.758,96 €				
	2021	1.651,33 €	1.204,54 €	1.484,18 €	1.460,93 €	1.417,89 €	1.475,58 €	1.717,76 €	1.009,21 €	1.170,86 €	1.480,10 €	1.518,24 €	1.211,38 €	16.802,00 €			16.802,00 €			
	2022	2.052,43 €	3.165,74 €	3.229,27 €	2.780,23 €	2.315,04 €	2.751,56 €	5.873,79 €	6.335,08 €	6.291,71 €	2.210,31 €	2.472,96 €	3.327,45 €	42.805,57 €				42.805,57 €		
	2023	2.390,05 €	2.211,20 €	1.917,18 €	1.832,54 €	1.623,04 €	1.712,96 €	2.365,40 €	2.806,04 €	139,71 €	4.186,98 €	2.093,86 €	2.214,10 €	25.493,06 €					25.49	
Bagnasco	2019	2.608,56 €	2.393,12 €	2.520,06 €	2.427,73 €	2.362,04 €	1.951,20 €	3.279,99 €	3.654,55 €	3.841,44 €	2.555,05 €	2.665,42 €	2.401,30 €	32.660,46 €	32.660,46 €					
	2020	1.457,10 €	1.257,04 €	3.027,74 €	2.511,27 €	2.801,04 €	3.243,15 €	2.454,10 €	2.710,85 €	3.408,79 €	2.515,43 €	2.497,45 €	2.669,62 €	30.553,58 €		30.553,58 €				
	2021	3.092,18 €	2.431,64 €	2.453,12 €	2.087,49 €	1.726,42 €	1.118,01 €	8.017,91 €	5.107,49 €	3.997,55 €	4.821,99 €	5.028,97 €	4.859,86 €	44.742,63 €			44.742,63 €			
	2022	3.799,68 €	2.182,30 €	4.588,03 €	3.231,29 €	2.665,20 €	4.333,50 €	12.321,20 €	14.580,37 €	3.839,07 €	2.758,64 €	2.861,75 €	4.308,10 €	61.469,13 €				61.469,13 €		
	2023	3.193,32 €	2.701,10 €	2.415,55 €	2.136,59 €	1.682,18 €	2.346,61 €	4.659,29 €	4.597,29 €	1.193,22 €	6.652,00 €	2.251,06 €	3.422,33 €	37.250,54 €					37.25	
Ercole	2019	220,21 €	206,67 €	207,18 €	208,00 €	205,75 €	194,85 €	202,67 €	221,48 €	248,41 €	203,97 €	212,41 €	230,44 €	2.562,04 €	2.562,04 €					
	2020	270,51 €	209,62 €	- €	121,28 €	150,13 €	139,77 €	150,38 €	144,52 €	151,37 €	153,16 €	136,73 €	169,41 €	1.796,88 €		1.796,88 €				
	2021	182,68 €	132,04 €	142,04 €	125,45 €	127,17 €	132,24 €	136,88 €	155,98 €	186,79 €	208,24 €	202,48 €	205,41 €	1.937,40 €			1.937,40 €			
	2022	224,54 €	196,47 €	272,39 €	223,00 €	225,20 €	254,70 €	381,54 €	432,86 €	339,59 €	204,51 €	221,05 €	231,14 €	3.206,99 €				3.206,99 €		
	2023	195,93 €	168,01 €	159,36 €	185,89 €	168,85 €	164,15 €	181,99 €	177,45 €	172,03 €	194,85 €	187,42 €	194,31 €	2.150,24 €					2.15	
														costi energia elettrica	113.730,79 €	89.739,87 €	128.410,61 €	223.355,58 €	133.29	
															2019	2020	2021	2022	202	

costi energia elettrica	113.730,79 €	89.739,87 €	128.410,61 €	223.355,58 €	133.291,25 €
	2019	2020	2021	2022	2023

Un elemento positivo del bilancio 2023 riguarda la riduzione degli oneri di ammortamento, avendo ridotto notevolmente la voce degli arredi Bagnasco che passano da un decennale importo di 37.628,44€ ad una quota per il 2023 di 19.616,54 € ed un residuo per i prossimi 3 anni di €8.930,90 ed efficientamento energetico di tutte le strutture. Altra voce da evidenziare è quella relativa all'ammortamento relativo all' efficientamento energetico del Santuario che nel 2023 ha la sua ultima quota pari a 19.452,02€.

Il bilancio chiude con un saldo attivo nello stato economico e tale risultato si è ottenuto anche grazie agli incrementi regionali, considerati assolutamente inadeguati e deludenti rispetto alle trattative che i coordinamenti degli Enti gestori hanno intrapreso.

Gli incrementi forfettari della Regione sono finalizzati a compensare maggiori costi dei consumi e del personale.

Per il bilancio 2023 l'incremento ha dato la possibilità di un ristoro per le Cooperative che hanno sostenuto maggiori costi durante l'anno.

L'aumento delle tariffe è tema di massima attualità nei tavoli con l'Assessorato alla Sanità, in quanto serve una misura strutturale per il settore, che vede tariffe ferme da oltre 10 anni e ingenti aumenti di costo per il personale e le forniture di ogni genere.

situazione ormai per tutti insostenibile.

Le rette di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, anche esse ferme da molti anni, hanno visto un aumento a seguito di delibera della Asp che ne ha competenza, a partire dal febbraio 2023, ma non sono sufficienti e l'Amministratore sottopone una proposta in tal senso.

Per quanto attiene alle spese generali e di funzionamento abbiamo elementi positivi in continuità, mantenendo uno staff minimale, fino a che le condizioni generali non permetteranno una migliore distribuzione del lavoro; dal mese di agosto, la dipendente Aime (con attuale profilo amministrativo), è uscita dall'organico aziendale per mobilità di altro Ente, e quindi attualmente la Società ho solo 2 dipendenti, di cui una sola impiegata amminsitrativa e OSS in distacco al Cooperativa il Faggio.

La Società ha operato coerentemente con le finalità istituzionali, sulla base del Contratto di servizio, degli indirizzi dei Soci, dei contenuti tecnico e finanziari della Gara, apportando elementi innovativi e di specificità sia in relazione allo sviluppo dei servizi che a nuove esigenze o necessità organizzative.

La compagine del socio operativo ha visto cambiamenti di titolarità nella gestione dei singoli servizi, a causa di crisi aziendali di alcune cooperative della rete, che ha comportato un maggior impegno di tutti nel ritrovare un nuovo assetto organizzativo.

Un accordo tra i soci ha portato a deliberare un ristoro per le cooperative di 120.000,00 euro, considerando che circa i due terzi dell'incremento tariffario del 6,2% sono riferiti a costi riconosciuti dalla Regione che nella nostra realtà societaria gravano sul socio operativo.

Tale cifra è risolutiva per compensare i maggiori oneri delle cooperative in considerazione di un notevole aumento dei costi odierni rispetto ai parametri di gara del 2013.

Gli ammortamenti per nuovi investimenti vedono cifre contenute, legate a necessità di sostituzioni di arredi o attrezzature deperite.

Come sempre particolare attenzione è stata dedicata ai crediti, con una procedura ormai strutturata che sta dando risultati positivi.

È indubbio che ci sia un aumento di casi sociali, persone e famiglie incapienti, che necessitano procedure complesse per ottenere la compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni e/ o piani di rientro da parte di Amministratori di sostegno e familiari.

Al recupero crediti si provvede in prima istanza in via bonaria con avvisi della struttura e della direzione generale, concordando piani di rientro delle somme in debito oltre al pagamento corrente mensile con atto sottoscritto tetra il direttore operativo e i familiari dell'utente. Tale percorso strutturato ha permesso il recupero di circa una quindicina di casi senza ricorrere alle vie legali.

Se tale fase non dà gli esiti sperati, la gestione del credito viene gestita con il supporto legale.

L'avvocato Clizia Pastorino, da quando ha avuto l'incarico in esclusiva, con una modesta cifra di spese legali ha chiuso positivamente 21 situazioni.

In oggi da una revisione complessiva dei crediti e da un confronto con il legale consideriamo inopportuno procedere per le vie legali in quelle situazioni di credito pro capite inferiore ai 500 euro, risultando anti economico.

18 situazioni di credito (di cui la maggior parte di lieve entità), sono alla attenzione del legale e per parte di esse si sta già procedendo con decreti ingiuntivi o già attivati atti di precetto.

Alcune situazioni sono state considerate non più recuperabili e considerandoli crediti inesigibili sono stati portati a svalutazione crediti.

Nel corso dell'anno sono stati fatti investimenti resi necessari per la inidoneità degli elettromedicali in particolare letti sanitari non più riparabili non essendo più reperibili i pezzi di ricambio, usciti di produzione.

A questo proposito è stato richiesto un finanziamento ad un tasso agevolato al fine di non gravare sulla liquidità della società, anche in considerazione di un rallentamento dei pagamenti ASL.

Una nuova procedura messa in atto da parte della Asl di fatto porta i pagamenti a slittare di un mese (dai 60 e 90 giorni).

Particolare attenzione è stata rivolta al servizio di ristorazione considerato il gradimento non ottimale da parte dei parenti, con diversi correttivi. Inoltre le stoviglie lavabili hanno preso il posto del materiale monouso, anche urgenti misure di modifiche nel rispetto dell'indirizzi normativi di plastic free.

L'attività di animazione e intrattenimento e' stata potenziata con il coinvolgimento di numerose associazioni di volontariato e singoli supporter.

Alcuni progetti speciali hanno avuto successo e rilevanza esterna, in particolare l'attività di Pet Therapy organizzata in tutte le residenze e il percorso fotografico che ha portato alla realizzazione di una mostra presso la struttura del Santuario nelle festività natalizie.

Il miglioramento del confort alberghiero e della attività socializzante è un obiettivo su cui continueremo a proseguire con impegno, considerandolo un elemento caratterizzante della nostra attività.

La gestione della Comunità Ercole in considerazione all'impatto del nuovo C.C.N.L delle Cooperative Sociali, richiede urgenti modifiche organizzative, come da relazione allegata.

Dal mese di aprile 2023 è stata avviata una collaborazione tra la Società e la ASP Sant'Antonio di Sassello, ente commissariato dalla Regione Liguria in quanto in una situazione di pre-dissesto.

Il Commissario Avvocato Noberasco ha conferito alla Società una consulenza per una analisi sulla attività socio sanitaria e un progetto di riorganizzazione che è stato concluso a dicembre 2023.

Obiettivo della consulenza era definire la sostenibilità aziendale con i correttivi necessari. Lo studio è stato oggetto di valutazione anche da parte di Regione Liguria e base per valutare la sostenibilità in una ipotesi di sinergia aziendale.

In oggi la gestione di una sola struttura e' sicuramente non economica per il gravare di costi generali necessari su un unico centro di costo produttivo.

Presentiamo una ipotesi di gestione della struttura da parte della società, che considera già il correttivo di un aumento dei posti in convenzione promessi da Regione Liguria.

In conclusione:

- la situazione societaria nel momento attuale vede ancora criticità di carattere generale di tutto il settore da affrontare e risolvere in coordinamento con gli altri soggetti interessati
- la situazione societaria necessità di continuare un attento monitoraggio dei servizi e di continuare lo sforzo di contenimento del personale di staff molto esiguo per tenere basse le spese generali.
- la situazione di sistema vede parecchi snodi e scenari da definire, che stanno nelle scelte in capo alla Azienda Pubblica di Servizi e al proseguimento del percorso sulla auspicata stabilizzazione della attività di Santuario Piazza, l'adeguamento delle rette, modifiche logistiche di miglioramento.
- la proroga prevista per la Concessione del Santuario, al 30 giugno 2023 porta alla necessità di riavviare urgentemente le trattative con ASL e Regione.
- possono essere operate scelte che migliorano la prospettiva di continuità aziendale e l'equilibrio economico della società.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, di cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I **crediti** sono iscritti nell'attivo al loro presumibile valore di realizzo, adeguamento effettuato tramite stanziamento di fondo svalutazione crediti. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun credito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **debiti** sono stati iscritti per un importo pari al loro valore nominale. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun debito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **ratei** ed i risconti se presenti sono iscritti tenendo conto della competenza temporale dei costi e dei ricavi ed iscrivendo a tali conti le partite di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che le attività svolte sono contrattualizzate con ALISA, ASL, Comuni, ASP Opere Sociali.

Inoltre - in conformità all'interpretazione fornita nel Documento del marzo 2019 denominato "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" emanato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che tra l'altro afferma che: "La ratio della norma è riconducibile all'evidenza dei "vantaggi economici" specificamente riferibili all'impresa e ricevuti nel corso dell'anno. Il richiamo generale ai vantaggi economici rende evidente che anche le fattispecie esplicitamente indicate ("sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti") siano oggetto di informazione quando incluse in tale ambito. Si ritiene, per questo, che esulino dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato" - sulla base di tale interpretazione non vi sono ulteriori informazioni da riportare.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

La società, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, ha usufrutito delle misure relative all'applicazione della sospensione parziale degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di cui all'art. 60, c.7-bis e ss. D.L. 104/2020 al fine di neutralizzare, per quanto possibile, gli effetti negativi degli eventi noti come la pandemia e, più recente il conflitto tra Russia e Ucraina. Per gli esercizi 2021 e 2022, tale sospensione "civile" era avvenuta, solo per gli ammortamenti sospesi, anche fiscalmente.

La Società, aveva quindi, imputato a Conto economico le quote degli ammortamenti delle immobilizzazioni non sterilizzati prolungando per tali quote il piano di ammortamento originario.

In riferimento agli ammortamenti sospesi nel 2020, ma dedotti fiscalmente, le imposte conseguenti non erano state imputate, per scelta, in Bilancio.

Riepilogo debito per imposte differite		IRES	IRAP	Totale
Fondo Imposte al 31/12/2022 am.to fiscale	185.887,00	-44.612,88	-7.249,59	-51.862,47
Amm.ti 2020 imputati 2021	-900,57	216,14	35,12	251,26
Amm.ti 2020 imputati 2022	-25.522,12	6.125,31	995,36	7.120,67
Amm.ti 2020 imputati 2023	-40.901,84	9.816,44	1.595,17	11.411,61
Contributo …	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Imposte al 31/12/2023 ….	118.562,47	-28.454,99	-4.623,94	-33.078,93
Fondo Imposte Rival. Imm. al 31/12/2019	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte su Rivalutazione Immobile Importo origin. €..	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Imposte Riv. Imm. al 31/12/2020	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo Imposte al 31/12/2023 totale		**-28.454,99**	**-4.623,94**	**-33.078,93**
		-33.078,93		

Per l'esercizio 2023, invece, la Società ha deciso di non applicare la norma relativa alla sospensione degli ammortamenti e, pertanto, sono state indicate completamente tutte le quote.

In sintesi, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 erano stati sospesi ammortamenti per euro:

- esercizio 2020 euro 185.887,47;
- esercizio 2021 euro 131.785,55;
- esercizio 2022 euro 87.718,63

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Riportiamo la tabella degli ammortamenti usualmente applicati:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota ammortamento
Licenza software	0,00 % (completamente ammortizzato)
Altre spese pluriennali	20,00 %
Spese di manutenzione Paguro	0,00 % (completamente ammortizzato)

Spese di manutenzione Noceti	25,00 %
Spese di manutenzione Ercole	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori per struttura Fondazione Marino Bagnasco	20,00 %
Lavori straordinari su beni di terzi	15,58 %
Spese di trasloco	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori effic. energetico strutture	18,60 %
Lavori impianto climatizzazione ufficio in locaz.	20,00 %
Accreditamento ALISA 5 anni	0,00 % (completamente ammortizzato)
Altri lavori Santuario	20,00%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene e delle spese di manutenzione straordinaria che sono stati contabilizzate ad incremento del valore dei beni in quanto ritenute incrementative.

Si segnala che il fabbricato, originariamente destinato a sede della Società ed utilizzato per gli uffici amministrativi sino al mese di ottobre 2015, è successivamente divenuto bene non strumentale ed è stato in seguito concesso in locazione. L'immobile non è stato ammortizzato. In considerazione della tipologia dell'unità immobiliare situata in uno stabile, composto da una serie di piani sovrapposti, non si è proceduto a scomputare civilmente il valore del terreno sottostante.

Le spese direttamente imputabili a tale fabbricato non sono state fiscalmente dedotte.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali già esistenti non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. I piani di ammortamento per essi predisposti sono stati conteggiati sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; per i beni acquistati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%. Nel corso dell'esercizio per i beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 è stata indicata un'autonoma posta di Bilancio.

Riportiamo la tabella degli ammortamenti usualmente applicati:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento
Fabbricati	0,00 %
Arredi Ercole complementi	10,00 %
Arredamento	10,00 %
Macchine uff. elettroniche	20,00 %
Altri impianti e macchinari	25,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 %
Arredi per struttura Fondazione Marino Bagnasco	10,00 %
Beni inferiori ad € 516,46	20,00 %
Impianti specifici	12,50 %

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ricorda che nell'esercizio 2008 per il fabbricato tuttora esistente in patrimonio è stata eseguita una rivalutazione monetaria. Si precisa che la Società ha provveduto a rivalutare il fabbricato, sito a Savona in Via Famagosta n. 8 ed utilizzato come Ufficio Amministrativo fino al mese di ottobre 2015 e successivamente locato, ai sensi dell'art. 15 co. 16 del DL 185/2008 (conv. L. 2/2009) seguendo il metodo di rivalutazione del solo costo storico così come evidenziato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Costo storico: Fabbricato Via Famagosta 8/4	295.014
Legge n.2/2009	63.986
Valore rivalutato	**359.000**

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Nelle immobilizzazioni finanziarie è stato capitalizzato un credito nei confronti della compagnia di assicurazioni "Le Generali" per il versamento di una somma di denaro a copertura di quanto accantonato nel fondo TFR dei dipendenti della Società che non hanno optato per un accontonamento esterno.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un’altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	358.666	1.636.458	74.304	2.069.428
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	286.195	776.453	-	1.062.648
Valore di bilancio	72.471	923.991	74.304	1.070.766
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	118.209	-	118.209
Ammortamento dell'esercizio	38.545	159.801	-	198.346
Totale variazioni	(38.545)	(41.592)	-	(80.137)
Valore di fine esercizio				
Costo	358.666	1.754.667	30.959	2.144.292
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.634	932.358	-	1.260.992
Valore di bilancio	30.032	886.295	30.959	947.286

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell’esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell’attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell’articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Rimanenze							
	Rimanenze di merci	14.832	16.122	-	-	14.832	16.122
	Totale	**14.832**	**16.122**	**-**	**-**	**14.832**	**16.122**

Il costo delle rimanenze costituite da gasolio da riscaldamento per euro 15.279,96 è stato calcolato al reale prezzo di vendita al 31/12/2023 e da cancelleria per euro 842,10 calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità acquistata.

Si evidenzia che l'incremento ed il decremento dei valori si riferiscono puramente a giroconti delle rimanenze iniziali e finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di due fondi svalutazione crediti.

Nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti indeducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per euro 10.047,38 a seguito di perdite verso clienti ma non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nell'esercizio 2019 non è stata rilevata alcuna perdita e non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti indeducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per euro 3.900,35 a seguito dello stralcio di alcuni modesti vecchi crediti per i quali i legali hanno consigliato di abbandonare le procedure di recupero.

Negli esercizi 2021 e 2022 non sono state rilevate perdite e non è stato effettuato alcun accantonamento.

Per l'esercizio 2023 si dettagliano di seguito nella tabella i movimenti dei Fondi Svalutazione crediti:

F.do svalutaz. Crediti 2022	4.552,27
Utilizzi F.do sval. cred. 2023	4.552,27
Acc.to sval. Cred. 2023	5.000,00
Totale acc.to al 31/12/2023	**5.000,00**
Totale crediti al lordo del F.do	1.282.550,02
Totale crediti al netto del F.do	1.277.550,02
accantonamento massimo	6.412,75
F.do svalut. non deducibilii 2022	49.306,76
Utilizzi F.do sval. cred.n.d. 2023	39.354,54
Acc.to sval. cred. n.d. 2023	0,00
Totale acc.to non d. al 31/12/23	**9.952,22**

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti, come da politiche contabili adottate dalla società e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia

significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Crediti							
	Fatture da emettere a clienti terzi	232.226	328.994	-	-	222.138	339.083
	Clienti terzi Italia	776.512	8.030.619	-	-	7.863.663	943.467
	Crediti vari v/terzi	1.048	160	-	-	1.048	160
	INAIL c/acconti	827	54	-	-	881	-
	Erario c/acconto iva	15.476	64.968	-		64.617	15.827
	Imposta sostitutiva TFR	-	1.041	-	-	-	1.041
	Credito d'imposta Beni agev L. 160/2019	5.780	-	-	-	-	5.780
	Erario c/acconti IRES	1.290	-	-	-	1.290	-
	Erario c/acconti IRAP	4.318	4.091	-	-	-	8.409
	Crediti per imposte anticipate	26.080	-	-	-	19.688	6.392
	Inail c/contributi	-	417			374	43
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-4.552	4.552	-	-	5.000	-5.000
	Fondo svalutazione crediti indeducibile	-49.307	39.355	-	-	-	-9.952
	Arrotondamento	1	-	-	-	-	1
	Totale	**1.009.699**	**8.474.251**	**-**	**-**	**8.178.699**	**1.305.251**

Fatture da emettere a clienti terzi: si tratta di ricavi di competenza dell'esercizio le cui fatture verranno emesse nell'esercizio successivo;

Clienti terzi Italia: si tratta della differenza tra il credito verso i clienti nazionali al 31/12/2023 rilevato per euro 1.016.998,71 e il debito per gli acconti ricevuti per euro 73.531,28;

Crediti vari v/terzi: si tratta del credito relativo all'imposta gas sulle bollette;

Erario c/acconto Iva: si tratta del credito IVA che corrisponde al calcolo effettuato con le risultanze del Modello Iva 2024 – periodo d'imposta 2023**;**

Imposta sostitutiva TFR: si tratta del credito nei confronti dell'Erario per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei fondi per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno;

Credito d'imposta Beni agevolabili L. 160/2019: si tratta del credito d'imposta, articolo 1, comma da 184 a 197, L. 160/2019 (Legge di Bilancio per il 2020) in sostituzione del c.d. superammortamento per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi in relazione agli investimenti realizzati nel 2020 e nel 2021 in relazione alla L. 178/2020. Gli importi relativi ai due crediti sono rispettivamente di euro 2.523,00 per il primo anno e di euro 3.257,00 per l'esercizio 2021. Detto credito può essere utilizzato in compensazione in rate costanti. Si precisa che, al momento della redazione del presente documento, non è stato ancora utilizzato in compensazione il presente credito;

Erario c/acconti IRAP: si tratta del degli acconti verso l'erario per l'IRAP e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Crediti per imposte anticipate: Si evidenzia che per alcuni anni la Società non aveva rilevato le imposte anticipate. Si tratta delle imposte anticipate che la Società, per l'esercizio 2023, ha calcolato:

a) sono state scontate prima le perdite sulle quali erano state rilevate le imposte anticipate. Attualmente la società non ha più imposte anticipate calcolate sulle perdite;

b) quota del compenso dell'Amministratore Unico che non è stata pagata nel 2023;

c) sono stati utilizzati in parte Fondi rischi sui crediti i cui accantonamenti non erano stati dedotti;

d) accantonamento Fondo rischi di cui nella descrizione sottostante;

Composizione del Credito per imposte anticipate		IRES 24%	IRAP	Totale
Perdite esercizi precedenti non comp.	1.095.414	NO imp anticipate		
Perdite es. preced.+es non comp	1.044.691	NO imp anticipate		
Perdite es. prec. Imp.ant	88.480,93	NO imp anticipate		
Compensi Amm.Unico 2023 non corr.	16.685,00	4.004,40	0,00	4.004,40
Svalutazione civile crediti 2017	9.952,22	2.388,53	0,00	2.388,53
Acc.to altri F.do Rischi 2018	15.000,00	NO imp anticipate		
Acc.to altri F.do Rischi 2017	15.000,00	NO imp anticipate		
Totale (arrotondato)		**6.393,00**	**0,00**	**6.393,00**

Inail c/contributi: si tratta del credito nei confronti dell'Inail per l'assicurazione contro gli infortuni dei lavoratori dipendenti;

Fondi Rischi su crediti verso clienti: si tratta dell'accantonamento per fronteggiare la possibile inesigibilità futura di crediti verso i clienti;

Fondi Rischi su crediti Indeducibili: si tratta dell'accantonamento preventivo, indeducibile poiché eccedente lo 0,5% dei crediti verso clienti, per fronteggiare la possibile stimata inesigibilità futura di crediti verso i clienti.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Disponibilita' liquide							
	Bper depositi cauzionali	84.324	18.271	-	-	16.343	86.252
	BPM	-	10.055	-	-	93	9.963
	C/C Postale	30	50	-	-	46	34
	Cassa contanti	1.905	4.713	-	-	3.669	2.948
	Banco di Desio c/c 1413	102.387	1.123.693	-	-	1.179.287	46.793
	Banca BPER Desio 335732	200.838	6.803.308	-	-	6.783.088	221.057
	Eurofactor Credit Agricole	254.987-	3.459.196	-	-	3.498.213	294.003-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1
	Totale	**134.497**	**11.419.286**	**-**	**-**	**11.480.739**	**73.045**

Pber depositi cauzionali: corrisponde alle caparre ricevute a garanzia delle rette depositate su un libretto di risparmio. L'importo del debito corrispondente è indicato nel dettaglio dei debiti;

BPM: si tratta del numerario esistente al 31/12/2023 nel conto corrente acceso presso il Banco Popolare di Milano;

C/C Postale: corrisponde al numerario esistente sul c/c postale intestato alla Società al 31/12/2023;

Cassa contanti: si tratta della somma dei numerari esistenti in cassa al 31/12/2023;

Banco di Desio c/c 1413: si tratta del numerario esistente al 31/12/2023 nel conto corrente acceso presso il Banco Desio;

Banca BPER Desio 335732: si tratta del numerario esistente al 31/12/2023 nel conto corrente acceso presso la Banca BPER Desio;

Eurofactor Credit Agricole: si tratta del conto acceso presso la Banca Credit Agricole per la gestione dell'anticipo della fatture nei confronti dell'ASL;

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Ratei e risconti							
	Risconti attivi	11.149	8.130	-	-	11.149	8.130
	Totale	**11.149**	**8.130**	**-**	**-**	**11.149**	**8.130**

Risconti attivi: si riferiscono ad uno storno di costi non dell'esercizio pagati anticipatamente relativi alle assicurazioni per la tutela legale e RC con decorrenza infrannuale,

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Capitale							
	Capitale sociale	490.000	-	-	-	-	490.000
	Totale	**490.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**490.000**

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Riserve di rivalutazione							
	Riserva saldi attivi rivalutazione	62.255	-	-	-	-	62.255
	Totale	**62.255**	**62.255**	**-**	**-**	**-**	**62.255**
Riserva legale							
	Riserva legale post 2017	1.624	-	-	-	-	1.624
	Riserva legale post 2016	7.564	-	-	-	-	7.564
	Riserva legale (con utili fino al 2016)	4.708	-	-	-	-	4.708
	Totale	**13.896**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13.896**
Altre riserve							
	Riserva ind.le amm.ti sospesi	-	5.078	-	-	-	5.078
	Totale	**-**	**5.078**	**-**	**-**	**-**	**5.078**
Utili (perdite) portati a nuovo							
	Perdita portata a nuovo	-322.276	-	-	-	-	-322.276
	Utili esercizi prec post 2017	30.863	-	-	-	-	30.863
	Utili esercizi prec post 2016	143.647	-	-	-	-	143.647
	Utili di esercizi precedenti	27.200	-	-	-	-	27.200
	Utile 2021	1.879	-	-	-	-	1.879
	Totale	**118.687-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**118.687-**
Utile (perdita) dell'esercizio							
	Utile d'esercizio 2022	5.078	-	-	-	5.078	-
	Utile d'esercizio 2023	-	69.099	-	-	-	69.099
	Totale	**5.078**	**69.099**	**-**	**-**	**5.078**	**69.099**

Capitale sociale: rappresenta il capitale interamente sottoscritto e versato dai Soci;

Riserva di rivalutazione: si tratta della riserva accantonata a seguito della rivalutazione dell'immobile effettuato nell'esercizio 2008 ai sensi della L. 02/2009; si ricorda che su tale riserva non è stato effettuato alcun affrancamento e pertanto in caso di distribuzione l'importo distribuito sarà tassato. La riserva è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite pregresse ed interamente ricostituita con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2015, così come deliberato

nell'Assemblea dei Soci del 24/06/2016, e con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2016, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Riserva legale post 2017: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile dell'esercizio 2019;

Riserva legale post 2016: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile prodotto nell'esercizio 2017 e dell'accantonamento dell'utile prodotto nell'esercizio 2018;

Riserva legale (con utili fino al 2016): si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile di 7.190,64 euro relativo all'esercizio 2015 e dell'accantonamento del 5% dell'utile di euro 86.971,96 relativo all'esercizio 2016;

Riserva ind.le amm.ti sospesi: si tratta della riserva indisponibile costituita secondo l'art. 60, c.7-ter D.L. 104/2020, relativa alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni operata nell'esercizio precedente pari all'importo dell'utile conseguito. Lo scopo di tale riserva è quello di evitare che si giunga a distribuire degli utili che siano realizzati per la sola circostanza di non avere stanziato le quote di ammortamento, ovvero di averle recepite in misura inferiore rispetto a qualla ordinariamente imposta dall'art. 2426 del Codice civile. Tale riserva è stata costituita con l'Utile 2022

Perdita portata a nuovo: si tratta della perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2020;

Utili di esercizi precedenti post 2017: si tratta dell'accantonamento di parte dell'utili dell'esercizio 2019;

Utili di esercizi precedenti post 2016: si tratta dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2017 e non ancora distribuito e dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2018;

Utili di esercizi precedenti: si tratta dell'accantonamento dell'utile residuo relativo all'esercizio 2016, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Utile esercizio 2021: si tratta dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2021, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 23/06/2022

Utile dell'esercizio: si tratta del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2023.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nel seguente prospetto si riporta l'accantonamento che era stato effettuato dalla Società in previsione di possibili maggior oneri di smaltimento dei rifiuti di esercizi precedenti; si evidenzia che il relativo costo era stato ripreso fiscalmente a tassazione.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Fondi per rischi e oneri							
	Fondo accantonamento rischi diversi	30.000	-	-	-	-	30.000
	Totale	**30.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**30.000**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT; si evidenzia che il Fondo corrisponde a quanto indicato nel prospetto riepilogativo ricevuto dal consulente del lavoro.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	76.901	2.817	51.116	53.934	28.602

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, come da politiche contabili adottate dalla Società e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Debiti							
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	388.123	785.453	-	-	388.977	784.599
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	38.070-	17.457-	-	-	38.070-	17.457-
	Fornitori terzi Italia	1.163.606	7.381.183	-	-	7.722.215	822.573
	Erario c/liquidazione Iva	18.912	512.377	-	-	531.224	65
	Debiti per imposta di bollo virtuale	5.376	680	-	-	-	6.056
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	3.181	37.000	-	-	37.032	3.150
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	1.715	11.956	-	-	12.250	1.421
	Erario c/imposta sostitutiva TFR	740	184	-	-	740	184
	Erario c/IRES	-	5.365	-	-	-	5.365

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	Erario c/IRAP	8.409	14.162	-	-	8.409	14.162
	INPS dipendenti	2.114	20.849	-	-	21.070	1.893
	INPS collaboratori	1.454	17.447	-	-	17.447	1.454
	INAIL c/contributi	492	-	-	-	492	-
	INAIL carico AU	177	57	-	-	225	9
	Indap	2.008	8.200	-	-	8.874	1.334
	Depositi cauzionali ricevuti	84.711	18.170	-	-	16.342	86.539
	Debiti v/amministratori	-	51.333	-	-	34.648	16.685
	Sindacati c/ritenute	89	530	-	-	543	76
	Debiti vs Interessi esig. 31/03	903	-	-	-	903	-
	Debiti acq rateale TIM	18.922	-	-	-	6.307	12.615
	Debiti diversi verso terzi	508	10.000	-	-	508	10.000
	Personale c/retribuzioni	13.192	15.256	-	-	13.192	15.256
	Arrotondamento	1	-	-	-	-	1
	Totale	**1.676.563**	**8.872.745**	**-**	**-**	**8.783.328**	**1.765.980**

Fatture da ricevere: si tratta delle fatture ancora da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2023 la cui contabilizzazione avverrà nel successivo esercizio;

Note di credito da ricevere: si tratta di note di credito ancora da ricevere alla data del 31/12/2023;

Fornitori terzi Italia: rappresenta il debito verso i fornitori nazionali al 31/12/2023;

Erario c/liquidazione iva: si tratta del debito verso l'erario per l'Iva mensile di dicembre 2023 versata nell'esercizio successivo. Il saldo dei conti Iva quadra con l'importo riportato nella dichiarazione IVA;

Debiti per imposta di bollo virtuale: rappresenta il debito verso l'Erario per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Si comunica che il debito verrà pagato entro la scadenza dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

Erario c/ritenute su redditi lav. dipendente: rappresenta il debito verso l'Erario per i contributi relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 16/01/2024;

Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo: rappresenta il debito verso l'Erario per le ritenute su reddito di lavoro autonomo. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 16/01/2024;

Imposta sostitutiva TFR: si tratta dell'imposta sostitutiva operata sulla rivalutazione dei fondi per il trattamento di fine rapporto;

Erario c/IRES: si tratta del debito per le somme da versare relative all'IRES;

Erario c/IRAP: si tratta del debito per le somme da versare relative all'IRAP che sarà versato dopo aver detratto gli acconti precedentemente indicati fra i crediti;

Inps dipendenti: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sugli stipendi dei dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 16/01/2024;

Inps collaboratori: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sui compensi dei collaboratori relativo all'esercizio precedente;

Inail carico AU: si tratta del debito nei confronti dell'Inail nei confronti dell'Amministratore Unico;

Inpdap: si tratta del debito verso l'INPDAP per i dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 16/01/2024;

Debiti v/amministratore: si tratta del premio lordo che spetta all'Amministratore Unico per aver raggiunto i risultati richiesti. Alla data di compilazione del presente documento il premio non risulta ancora pagato;

Depositi cauzionali ricevuti: rappresentano i depositi cauzionali versati dagli assistiti a garanzia del pagamento delle quote, tali somme sono versate sul libretto di deposito di cui alla precedente voce di dettaglio riportata nelle immobilizzazioni finanziarie;

Sindacati c/ritenute: si tratta del debito per le quote mensili dei sindacati per i dipendenti;

Debiti vs Interessi esig. 31/03: si tratta del debito verso le banche per gli interessi passivi maturati nel 2023 che sono stati addebitati sul nostro conto corrente in data 31/03/2024;

Debiti acquisto rateale Tim: si tratta del debito nei confronti della Tim per l'acquisto di apparecchi telefonici. Il pagamento verrà effettuato a rate mensile per un totale di 36 rate;

Debiti diversi verso terzi: si tratta del debito residuo nei confronti dell'Unione Industriale e CISL per la quota di dicembre dei dipendenti ancora da versare;

Personale c/retribuzioni: si tratta del debito verso i dipendenti per i ratei su ferie e permessi ancora da liquidare.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	2

Come indicato nel seguito la Società ha utilizzato personale distaccato il cui costo è stato rilevato tra i costi per servizi (Voce B7) e ripreso a tassazione IRAP (al netto delle deduzioni se spettanti per il cuneo fiscale).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi spettanti all'Amministratore, ai Sindaci ed al Revisore sono stati allocati nella voce B7 – Costi per servizi.

Il compenso spettante al Revisore legale per l'esercizio 2023 di euro 6.344,00 è stato inserito, nella sosttostante tabelle, insieme a quello dei Sindaci.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.087	19.032

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

La Società opera sia con personale proprio, sia attraverso specifico contratto di servizio con il Consorzio C.Re.S.S.. Durante l'esercizio 2023 è stato risolto un contratto per mobilità poiché l'unità è passata in ASL2

Si evidenzia che tutti i contratti sono a tempo indeterminato.

Il Direttore Operativo è nominato dall'A.U. su segnalazione del Consorzio CRESS. Allo stesso modo, e per ragioni di rispetto normativo e di tutela dei rapporti di lavoro, un operatore di Assistenza O.S.S., dipendente della Società è stato posto – sulla base di accordo sindacale - in comando presso le Cooperative che gestiscono i servizi alla persona.

I pagamenti sono pressoché costanti sia in dare che avere e la periodicità verso i fornitori viene rispettata sulla base dei contratti stipulati. Si fa rilevare come nei confronti del Consorzio C.Re.S.S. si sia prodotto un percorso virtuoso teso ad effettuare i pagamenti entro novanta giorni ed ove possibile sessanta giorni data fattura. La Società venne costituita nel 2007 con Gara ad evidenza pubblica ed aggiudicata al Consorzio C.Re.S.S.; a questo Consorzio appartengono le Cooperative Sociali che forniscono i servizi della S.p.A.; la Gara bandita nel 2013 ed assegnata nel 2014 è stata aggiudicata dal Consorzio C.Re.S.S. in ATI con Il Sestante. Tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse secondo eque e favorevoli condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato accordi non risultante dallo Stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si evidenzia che, nei primi mesi del 2024 è proseguito l'andamento economico ordinario della società. La situazione economica e finanziaria del primo semestre sarà come di consueto oggetto di apposita relazione da parte dell'organo amministrativo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2023, che chiude con un utile di euro 69.099,07 con la proposta di destinare tale utile alla Riserva indisponibile per gli ammortamenti sospesi.

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savona, 25 marzo 2024

L'Amministratore Unico
(Dott.ssa Lorena Rambaudi)